

ALMEGLIO

FONDO PENSIONE APERTO ALLEANZA

A CONTRIBUZIONE DEFINITA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 6

Documento sulla politica di investimento

(approvato il 20 marzo 2024)

Il Documento sulla politica di investimento è redatto da Alleanza Assicurazioni S.p.A., società che gestisce AlMeglio – Fondo Pensione Aperto Alleanza a contribuzione definita, secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 ed è stato predisposto allo scopo di definire la strategia finanziaria che Alleanza Assicurazioni S.p.A. intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse della forma pensionistica, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento sulla politica di investimento (di seguito anche "Documento") si compone delle seguenti sezioni:

- Premessa;
- Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
- Criteri da seguire nell'attuazione della gestione;
- Compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo;
- Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti;
- Informativa sulla sostenibilità
- Modifiche apportate nell'ultimo triennio.

Il Documento è soggetto a costante aggiornamento e non costituisce pertanto documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre al Regolamento, rappresenta l'unico documento contrattuale che lega l'aderente ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., con riguardo al Fondo Pensione Aperto AlMeglio.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

Alleanza Assicurazioni S.p.A.: sede legale Piazza Tre Torri, 1 – 20145 MILANO - ITALIA

indirizzo e-mail: tutelaclienti@alleanza.it.



ALMEGLIO

FONDO PENSIONE APERTO ALLEANZA A CONTRIBUZIONE DEFINITA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 6

- 1... Premessa
- 2... Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria
- 3... Criteri da seguire nell'attuazione della gestione
- 4... Compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
- 5... Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti
- 6... Informativa sulla sostenibilità
- 7... Modifiche apportate nell'ultimo triennio



1. PREMESSA

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che “AlMeglio - Fondo Pensione Aperto Alleanza a contribuzione definita” (di seguito “ALMEGLIO”) intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Documento, redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 Marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti, indica gli obiettivi che ALMEGLIO mira a realizzare con riferimento sia all’attività complessiva sia a quella dei singoli comparti, appresso definiti.

Per il raggiungimento dell’obiettivo finale, ALMEGLIO mette a disposizione degli aderenti più di un comparto di investimento cui corrispondono profili diversi di rischio-rendimento.

Caratteristiche generali di ALMEGLIO

ALMEGLIO è una forma di previdenza finalizzata all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito “Decreto”).

ALMEGLIO è stato istituito da Alleanza Assicurazioni S.p.A.; è gestito da Alleanza Assicurazioni S.p.A., quale risultante dallo scorporo di Alleanza Toro S.p.A., Compagnia di Assicurazioni appartenente al Gruppo Generali, con effetto dal 31 dicembre 2013; è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 6. Le risorse di ALMEGLIO sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata “Generali AM SGR S.p.A”).

Destinatari

ALMEGLIO è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all’art. 2, comma 1, del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l’adesione al Fondo.

Ai sensi dell’articolo 8, comma 7, del Decreto l’adesione al Fondo su base collettiva può avvenire anche mediante conferimento tacito del TFR maturando.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

ALMEGLIO è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all’interno di Alleanza Assicurazioni S.p.A. e operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

2. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L’obiettivo complessivo della politica di investimento di ALMEGLIO è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono

consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

ALMEGLIO ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Per realizzare tali obiettivi la Società ha istituito tre comparti di investimento:

Comparti	Categoria	Sostenibilità	Tipologia
AlMeglio Obbligazionario	Obbligazionario misto	No	Comparto
AlMeglio Bilanciato	Bilanciato	No	Comparto
AlMeglio Azionario	Azionario	No	Comparto

2.1 – ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

ALMEGLIO è aperto all'adesione indistinta di chiunque voglia aderirvi. Non è pertanto possibile determinare, a priori, le caratteristiche socio-demografiche della popolazione del fondo.

Sono previsti tre comparti di investimento ciascuno caratterizzato da specifiche combinazioni di rischio-rendimento che rendono ALMEGLIO idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento piuttosto ampie; l'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto dove destinare i contributi e successivamente, trascorsi i termini previsti, potrà variare tale scelta a favore di un altro comparto. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

2.2 – DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO E DEI COMPARTI

ALMEGLIO ha definito le seguenti opzioni di investimento, "comparti", ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio e di rendimento.

ALMEGLIO OBBLIGAZIONARIO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato (illustrata nel successivo paragrafo 3.1) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con medio/bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Orizzonte temporale di investimento: medio periodo (fra 5 e 10 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per il comparto AlMeglio Obbligazionario, le prestazioni da erogare sono assistite dalla garanzia di risultato, di cui al paragrafo 3.1.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: -2,47% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari a 2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 5,50%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 60,0%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2%.

Politica ESG: il comparto **integra** caratteristiche ambientali o sociali

ALMEGLIO BILANCIATO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. La presenza di una garanzia di risultato (illustrata nel successivo paragrafo 3.2) impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.

Orizzonte temporale di investimento: medio/lungo periodo (fra 10 e 15 anni).

Nella valutazione del dato riferito all'orizzonte temporale, occorre considerare che per il comparto AlMeglio Bilanciato, le prestazioni da erogare sono assistite dalla garanzia di risultato di cui al paragrafo 3.2.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: -0,35% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il predetto tasso di inflazione attesa pari al2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 5,90%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 16,0%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari a 2 %.

Politica ESG: il comparto **integra** caratteristiche ambientali o sociali

ALMEGLIO AZIONARIO

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale di investimento: lungo periodo (oltre 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,37% (espresso in termini reali, cioè al netto dell'inflazione attesa, ipotizzando il tasso di inflazione attesa pari al 2%).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 10,60%.

Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 8,0%.

Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%, ipotizzando, come sopra indicato, il tasso di inflazione attesa pari al 2%.

3. CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO OBBLIGAZIONARIO”

Garanzia

Le prestazioni che maturano dai contributi versati nel presente comparto (prestazione pensionistica complementare, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi) sono assistite da garanzia di restituzione del capitale e di interessi; più in particolare, l'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata del 2,50% annuo per chi ha aderito fino al 30 luglio 2014, del 2,25% annuo per chi ha aderito dal 31 luglio 2014 e fino al 29 novembre 2014 e dell'1,75% annuo per chi ha aderito dal 30 novembre 2014, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente titoli obbligazionari che non saranno inferiori all'80% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati¹.

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

La durata finanziaria (duration) della Linea d'investimento verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Potranno essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti aventi caratteristiche coerenti con la Linea d'investimento interessata. In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (lock up period). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che stranieri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating elevato, comunque investment grade.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

¹ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Criteria di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Benchmark

L'indice che rappresenta il Benchmark è:
100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).

Il suddetto indicatore è espresso in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 7% annuo.

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner*, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono

prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea guida su Active Ownership – Asset Owner è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner* è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia

3.2 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO BILANCIATO”

Garanzia

Le prestazioni che maturano dai contributi versati nel presente comparto (prestazione pensionistica complementare, riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi) sono assistite da garanzia di restituzione del capitale e di interessi; più in particolare, l'importo minimo garantito è pari alla somma, maggiorata dell'1,75% su base annua, dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente in titoli obbligazionari, per un massimo del 70% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento, ed in titoli azionari, che non saranno inferiori al 20% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati².

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

² Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

La durata finanziaria (*duration*) del comparto verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di *duration* rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la *duration* media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Possono essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato.

In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio finanziario. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating elevato, comunque investment grade. Gli investimenti in strumenti di capitale saranno prevalentemente orientati verso titoli emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

La scelta dei titoli azionari sarà concentrata nei titoli guida di ciascun mercato. In ogni caso i titoli azionari devono rispondere ad un elevato requisito di liquidità.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Benchmark

Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged);
- 40% MSCI World € (Net Return Hedged).

I suddetti indicatori sono espressi in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 6% annuo.

Criteri per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner*, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner* è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner* è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia

3.3 – POLITICA DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO “ALMEGLIO AZIONARIO”

Tipologia degli strumenti finanziari

Prevalentemente titoli azionari italiani ed esteri, che non saranno inferiori al 70% del patrimonio di pertinenza della Linea d'investimento; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide ed in titoli obbligazionari, questi ultimi nella misura massima del 30%.

I suddetti strumenti finanziari sono negoziati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e vigilati³.

La ripartizione strategica fra le varie classi di strumenti finanziari sarà implementata con riferimento alla composizione del benchmark. I margini di scostamento delle percentuali delle singole classi di attività in portafoglio rispetto a quelle presenti nel benchmark dovranno essere contenuti in misura tale da mantenere la volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark entro il limite indicato.

La durata finanziaria (*duration*) degli attivi presenti nel comparto verrà definita in termini relativi rispetto alla durata finanziaria del benchmark; tali scelte di *duration* rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la *duration* media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente compresa tra i 3 e gli 8 anni.

Possono essere acquistate, in via residuale, anche parti di OICR aperti e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. In particolare, l'acquisto di OICR avrà la finalità di migliorare l'efficienza dell'impiego rispetto all'acquisto diretto degli asset sottostanti. A tal fine verranno condotte analisi sull'idoneità dello strumento a replicare l'andamento dei titoli che compongono l'indice ovvero l'asset class di riferimento dell'OICR, nonché sull'impatto sul rapporto rischio-rendimento del portafoglio.

Gli investimenti in OICR e in strumenti alternativi possono essere effettuati esclusivamente qualora sia chiaramente esplicitato il livello d'accesso da parte della società alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*). La forma pensionistica deve poter disporre dei flussi informativi sufficienti ad un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio. Detto utilizzo sarà preceduto da opportune

³ Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

analisi al fine di valutare l'impatto in termini di rischio-rendimento sulla performance dell'asset class associata al derivato nonché sulla performance globale del portafoglio.

Categorie di emittenti e settori industriali

I titoli oggetto d'investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati. Gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria saranno prevalentemente orientati verso titoli con livello di rating elevato, comunque investment grade. Gli investimenti in strumenti di capitale saranno prevalentemente orientati verso titoli emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.

Aree geografiche di investimento

Saranno privilegiate le aree geografiche europea e nord americana. Il comparto adotterà una politica di copertura dei rischi di cambio.

Criteri di selezione degli strumenti finanziari

La gestione sarà improntata ad una diversificazione geografica degli investimenti, attenta a cogliere le opportunità sui singoli mercati privilegiando le principali aree economiche. La strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, a ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento. Nella scelta della componente obbligazionaria, il gestore privilegerà la solvibilità dell'emittente con riferimento alla scala di rating di Standard & Poor's, Moody's, o equivalenti di altre Agenzie di rating.

Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidità.

Aspetti sociali, etici, ambientali nella gestione delle risorse

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata **integrando** aspetti ESG (Environmental, Social, Governance), cioè di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo societario. Gli aspetti qualificanti dei criteri di integrazione ESG sono esplicitati nelle sezioni 6.2 e 6.3 – Integrazione e Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.

Benchmark

Gli indici che compongono il Benchmark sono:

- 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged);
- 80% MSCI World € (Net Return Hedged).

I suddetti indicatori sono espressi in euro.

Modalità e stile di gestione

La gestione sarà condotta mediante una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza verrà valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonché alla

liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (*turnover*) avrà l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimarrà comunque suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si troverà ad operare.

Le strategie di gestione attiva non dovranno modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio della gestione rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del patrimonio e quello del benchmark, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tenderà ad essere contenuta entro un livello indicativo del 10% annuo.

Criteria per l'esercizio del diritto di voto

Le decisioni relative all'esercizio del diritto di voto sono assunte sulla base dei principi di voto espressi dalla Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner*, che comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate, rischi sistemici e di mercato anche in relazione alle situazioni pandemiche.

L'approccio seguito prevede l'esercizio dei diritti di voto ogni qualvolta possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulle ricerche fornite dai proxy advisor.

La Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner* è stata redatta in conformità ai requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC) e tiene in considerazione le *best practice* degli standard internazionali cui il Gruppo Generali aderisce.

La Linea guida su *Active Ownership – Asset Owner* è a disposizione del pubblico nel sito web della Compagnia

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DEGLI INVESTIMENTI

La società che gestisce il fondo ALMEGLIO è Alleanza Assicurazioni S.p.A. (di seguito la "Società"). Gli organi e le strutture della Società cui sono stati affidati i compiti afferenti al processo degli investimenti sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione,
- Alta Direzione,
- Funzione - Investimenti,
- Struttura Vita e Danni,
- Gestore finanziario,
- Banca depositaria.

Si fa presente che per "Alta Direzione" s'intende l'amministratore delegato, il direttore generale, nonché l'alta dirigenza che svolge compiti di sovrintendenza gestionale (cfr. - *Regolamento Ivass n. 38 del 3 luglio 2018, art. 2 (Definizioni), comma 1, lettera a, concernente le disposizioni in materia di governo societario*).

4.1 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento a ALMEGLIO, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha i seguenti compiti:

- definisce e adotta la Politica d'investimento, idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- impartisce le direttive all'Alta Direzione in merito all'attuazione, al mantenimento e al monitoraggio della Politica, anche con riguardo alle attività esternalizzate.

In tale ambito:

- esamina i rapporti sulla gestione finanziaria ("Relazione periodica" o quella a carattere straordinario) e valuta le proposte formulate dall'Alta Direzione, adottando le relative determinazioni; la Relazione periodica è prodotta con frequenza almeno semestrale. La Relazione a carattere straordinario è prodotta in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- impartisce le direttive per la definizione delle procedure di controllo interno della gestione finanziaria, valutando le proposte formulate dall'Alta direzione e dalle funzioni di controllo;
- impartisce le direttive per la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al fondo, valutando le proposte formulate dall'Alta direzione.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha il compito di revisionare periodicamente la Politica di investimento, almeno ogni tre anni, provvedendo, se necessario, alla relativa modifica.

4.2 – ALTA DIREZIONE

Con riferimento a ALMEGLIO e in base alle direttive ricevute, l'Alta Direzione della Società ha la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio della Politica.

In tale ambito, l'Alta Direzione svolge le seguenti funzioni:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento;
- adotta le procedure di controllo interno della gestione finanziaria, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, definisce il contenuto e la tempistica per la produzione/presentazione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento;
- adotta la politica in materia di esercizio dei diritti di voto, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione;
- presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione periodica (o quella di carattere straordinario), formulando le relative proposte;
- esercita il controllo sull'attività svolta, assumendo le relative determinazioni.

4.3 – FUNZIONE INVESTIMENTI

Con riferimento a ALMEGLIO, la funzione - Investimenti della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, formulando all'Alta Direzione le relative proposte, anche con riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati;
- fornisce le indicazioni al Gestore finanziario per l'attuazione delle strategie di investimento e ne valuta l'operato. In tale ambito, produce una documentazione completa dei controlli svolti sull'attività di investimento di facile lettura, destinata ad essere conservata negli archivi della forma pensionistica per dieci anni, al fine di consentire la ricostruzione degli eventi che hanno determinato le situazioni reddituali passate. Particolare attenzione è posta nella verifica e nella valutazione degli investimenti in strumenti alternativi e derivati;
- verifica periodicamente il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile e responsabile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento;
- produce la reportistica sulla gestione finanziaria e l'attività di investimento per l'Alta Direzione; in particolare produce una Relazione periodica, da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo, circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. In caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una Relazione a carattere straordinario;
- collabora con gli altri soggetti coinvolti nel processo degli investimenti, al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti alla strategia da attuare e i risultati degli investimenti;
- contribuisce alla definizione, allo sviluppo e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria nonché alla definizione della reportistica sul controllo della gestione finanziaria e sull'attività di investimento.

-

4.4 – STRUTTURA VITA E DANNI

Con riferimento a ALMEGLIO, la -Struttura Vita e Danni della Società svolge i seguenti compiti:

- contribuisce all'impostazione/revisione della Politica di investimento, con particolare riguardo alla definizione delle prestazioni obiettivo di cui alla sez.2.2, formulando all'Alta Direzione le relative proposte;
- effettua il monitoraggio delle caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media, con l'obiettivo di identificare la struttura delle liabilities della forma pensionistica.

4.5 – GESTORE FINANZIARIO

Alleanza Assicurazioni S.p.A., come indicato nella Premessa, ha conferito delega di gestione a Generali AM SGR S.p.A., con sede in Via Machiavelli, n. 4, Trieste, società specializzata, nell'ambito del Gruppo, nell'attività di gestione finanziaria.

Generali AM SGR S.p.A. svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- investe le risorse finanziarie con la finalità, nella gestione passiva, di replicare l'andamento del mercato di riferimento e, nella gestione attiva, di realizzare extra rendimenti;
- trasmette periodicamente alla funzione - Investimenti una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate;
- se richiesto esercita il diritto di voto spettante a ALMEGLIO inerente i titoli oggetto della gestione secondo le istruzioni vincolanti impartite dall'Alta Direzione.

Generali AM SGR S.p.A. svolge inoltre i seguenti ulteriori servizi, accessori a quello di investimento:

- effettua i controlli sull'attività di investimento, con particolare riguardo ai parametri di gestione, alle soglie di rischio, al rapporto rischio/rendimento (come dettagliato nella sezione 5);
- produce e invia la reportistica relativa ai controlli effettuati alla funzione -Investimenti e alla Struttura del Chief Risk Officer (CRO) - (cfr. sezione 5).

4.6 – BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria di ALMEGLIO è State Street Bank, con sede a Milano, in Via Ferrante Aporti, n. 10.

La banca depositaria, a cui è affidata la custodia del patrimonio del Fondo, svolge i seguenti compiti:

- esegue le attività a essa affidate dalla legge;
- esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del fondo, (se non sono contrarie alla normativa applicabile).

5. SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

In premessa si evidenzia che la Società ha adottato un assetto organizzativo di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con le disposizioni emanate in materia dall'IVASS con il Regolamento n. 20 del 26 marzo 2008.

Tale assetto organizzativo prevede, in sintesi, tre livelli di difesa:

- i controlli di primo livello da parte delle funzioni operative,
- i controlli di secondo livello da parte del Risk Management, della funzione di Compliance e della struttura di Funzione Attuariale,
- i controlli di terzo livello da parte dell'Internal Auditing.

Per quanto concerne, in particolare, i controlli di secondo livello:

- la Struttura del Chief Risk Officer (CRO - assicura la corretta implementazione del sistema di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione e nel giudizio di adeguatezza delle strategie di gestione dei rischi rispetto al Risk Appetite e degli strumenti di identificazione, monitoraggio e misurazione degli stessi. La funzione fornisce altresì, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione delle esposizioni e della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso. In particolare, la funzione monitora l'implementazione della Politica, con specifico riguardo alle soglie di rischio definite, riportando al Consiglio di Amministrazione, con tempestività, in merito alle eventuali criticità maggiormente significative;
- la funzione di Compliance ("Compliance") valuta che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di non conformità. Inoltre, la funzione Compliance effettua un costante monitoraggio dei presidi di gestione dei conflitti di interesse in attuazione della "Politica di gestione dei conflitti di interesse a tutela della clientela" adottata dalla Compagnia.
- la Funzione Attuariale ("FA") contribuisce all'effettiva implementazione del sistema di gestione dei rischi, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione circa l'affidabilità ed adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche, delle metodologie e relativi modelli ed ipotesi attuariali utilizzati.

In tale ambito, la procedura interna di controllo della gestione finanziaria di ALMEGLIO è formalizzata in un apposito documento approvato dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La predetta procedura è volta ad assicurare che le azioni poste in essere dai soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti.

In particolare si evidenzia che, nell'ambito della procedura, sono previsti specifici controlli in relazione ai parametri di gestione ed alle soglie di rischio, secondo specifiche modalità ivi dettagliate. E' altresì previsto il regolare monitoraggio del rapporto rischio/rendimento ed individuata una metodologia di analisi della performance attribution (ove applicabile). Particolare attenzione è posta alla misurazione dei costi di gestione e negoziazione e al monitoraggio della popolazione di riferimento, secondo quanto evidenziato nella sezione 2.1.

Sono, pertanto, riportati di seguito i controlli più significativi previsti dalle procedure interne, per ciascun comparto.

<i>Parametro</i>	<i>Owner</i>	<i>Contributore</i>	<i>Modalità di verifica</i>	<i>Periodicità</i>
<i>Performance</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Variabilità rendimento medio</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Calcolo del valore effettivo, confronto con quello atteso e con la perdita massima accettabile ⁽⁴⁾</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>

⁴ Perdita massima accettabile = (rendimento atteso - 2,58 σ)

<i>Duration titoli obbligazionari</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le indicazioni riportate nel Documento</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Turnover di portafoglio</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Tracking error volatility</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Calcolo e monitoraggio del valore</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Limiti di investimento</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti prestabiliti dalla normativa, dal Regolamento, dalla Nota Informativa, dal - Documento, in coordinamento con la banca depositaria</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Performance attribution</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio e rendimento rispetto a quelli attesi ai diversi fattori</i>	<i>Semestrale / trimestrale / a richiesta</i>
<i>Controllo costi di gestione, di negoziazione e degli OICR</i>	<i>Funzione Investimenti</i>	Generali AM SGR S.p.A	<i>Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti.</i>	<i>Semestrale</i>
<i>Verifica procedure</i>	<i>Compliance</i>		<i>Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento</i>	<i>Semestrale</i>
<i>Monitoraggio popolazione di riferimento</i>	<i>Struttura Vita e Danni</i>		<i>Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite</i>	<i>Annuale</i>

6. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

6.1 – INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI / INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Generali ha preso parte a diverse iniziative volte a promuovere un'economia globale sostenibile. In particolare:

- 2007 - Global Compact delle Nazioni Unite;
- 2011 - Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (PRI);

- 2018 - Adozione della Strategia di Gruppo per il cambiamento climatico, che definisce le azioni e gli obiettivi volti ad allineare gli investimenti agli impegni di lungo termine dell'Accordo di Parigi;
- 2020 - Net Zero Asset Owner Alliance.

Inoltre, ogni tre anni il Gruppo Generali effettua il c.d. "sustainability materiality assessment" su un insieme di aspetti ESG rilevanti rispetto alle attività principali esercitate, alla strategia aziendale e al contesto economico, ambientale, sociale.

6.2 – INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Per **rischio di sostenibilità** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. L'identificazione dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto significativo sul valore dei nostri investimenti è un dovere nei confronti degli stakeholder e degli investitori del Gruppo.

Il Gruppo Generali ha formalizzato il proprio impegno per l'investimento responsabile nella "Investment Governance Group Policy" e nella "Integration of Sustainability into Investment and Active Ownership Group Guideline" le quali includono anche la gestione dei rischi di sostenibilità.

Il Gruppo ha definito un quadro di investimento sostenibile e adotta specifiche linee guida al fine di:

- tenere conto del rischio di sostenibilità derivante dalla strategia e dalle decisioni di investimento;
- gestire il potenziale impatto a lungo termine sui fattori di sostenibilità derivanti dalla propria strategia di investimento.

Il framework per gli investimenti sostenibili si compone di quattro pilastri volti a:

- escludere dagli investimenti emittenti, settori o attività per problematiche legate a fattori ambientali, sociali o di governance non allineati a standard minimi di best practice di business o basati su norme internazionali che impattano sulla loro performance finanziaria di lungo termine e/o che espongono il Gruppo a maggiori rischi di sostenibilità e reputazionali;
- integrare nell'analisi e nelle decisioni di investimento, tra le diverse asset class, la valutazione degli impatti di lungo periodo sui fattori di sostenibilità;
- sviluppare programmi di investimenti tematici sostenibili che promuovano specifici obiettivi ambientali o sociali;
- svolgere attività di gestione degli investimenti sulle società partecipate (attraverso il voto alle assemblee generali annuali e/o l'engagement) al fine di promuovere buone pratiche nel considerare i fattori di sostenibilità e il rischio nel loro piano a lungo termine e nelle loro pratiche commerciali.

6.3 – PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento; tuttavia, attualmente, in relazione a questo Prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>

7. MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nel corso dell'ultimo triennio:

Data	Descrizione sintetica delle modifiche apportate
19.03.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Per i comparti AIMeglio Obbligazionario, AIMeglio Bilanciato ed AIMeglio Azionario si propone la modifica del benchmark dei portafogli in modo tale da allinearli alla gestione corrente, sostituendo gli indici attuali con degli indici equivalenti che siano EUR-hedged invece che in valuta locale, e total return, invece che price index.
15.09.2021	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento nel paragrafo 2.2 di politica ESG perseguita da ogni attivo sottostante. • Nei paragrafi della politica di investimento, aggiornamento del sotto paragrafo riguardante i 'Criteri per l'esercizio del diritto di voto', in base alle determinazioni previste dalla <i>Linea guida su Active Ownership – Asset Owner</i> che recepisce i requisiti introdotti dalla Shareholder Rights Directive II in merito alla politica di impegno degli investitori istituzionali (Art. 3g della Direttiva (EU) 2017/828 che modifica la Direttiva 2007/36/EC). • Inserimento del Paragrafo 6 riguardante l'Informativa sulla Sostenibilità degli investimenti dei prodotti di Alleanza Assicurazioni (c.d. 'appendice di sostenibilità').
18.03.2022	<ul style="list-style-type: none"> • Per i comparti AIMeglio Obbligazionario, AIMeglio Bilanciato ed AIMeglio Azionario sono stati aggiornati i parametri di inflazione, rendimento, rischio (volatilità) e probabilità di shortfall.
21.07.2023	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di definizione mercati regolamentati.

20.03.2024	<ul style="list-style-type: none">• Viene recepito il cambio del nome di Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio.• Aggiornamento del Paragrafo 6 riguardante l'Informativa sulla Sostenibilità degli investimenti dei prodotti di Alleanza Assicurazioni (c.d. 'appendice di sostenibilità').
------------	---